



Ondate Rivoluzionarie

Manifesti politici in mostra *on-line*

CINZIA ZENNONI

N

ell'autunno 2000 lo Stanford Humanities Lab (Shl) della Stanford University (California), specializzato nella ricerca e nell'insegnamento degli studi umanistici, ideò un progetto intitolato *Crowds* (Le folle), che analizzava l'età moderna e contemporanea come «era delle folle» (secondo la definizione datane dal sociologo francese Gustave Le Bon, nella *Psicologia delle folle*), alla luce del crescente protagonismo delle masse nella vita pubblica e del loro costituire la fonte di legittimazione della legge, delle istituzioni, del potere politico. Il progetto intendeva inoltre suscitare una riflessione critica sul ruolo della comunicazione di massa nella società contemporanea. Da un lato c'è stato lo sviluppo della politica elettorale e di pratiche politiche, quali scioperi, dimostrazioni, raduni, marce nelle pubbliche piazze e per le vie cittadine; dall'altro, il costituirsi di luoghi virtuali di incontro, grazie ai mezzi di comunicazione come volantini, opuscoli, quotidiani, riviste, ha determinato il formarsi di un'opinione pubblica che ha reso urgente, per i governanti, il problema dell'informazione e dell'educazione delle folle.

Da un punto di vista metodologico, il progetto mirava a sviluppare la nozione di *big humanities*, ossia di studi umanistici che si allargano al di là dei soliti confini della ricerca universitaria, con implicazioni dalla storia dell'arte alle lettere classiche, dalla letteratura comparata alla lingua francese, dalla cinematografia alla storia. La ricerca, che ha coinvolto docenti e studenti della Stanford University e della University of California di Berkeley, ha portato alla costruzione di un sito web (<http://crowds.stanford.edu>). Il sito possiede una banca dati con gli scritti di psicologia e sociologia delle folle, a partire dalla nascita delle scienze sociali fino alla fine degli anni venti del Novecento. Si possono visitare gallerie virtuali su argomenti quali il tumulto nei teatri, le folle rappresentate nei film o la scienza del calcolo delle folle.

Per approfondire il tema, tra il settembre e dicembre 2005, all'intero del progetto *Crowds*, è stata realizzata la mostra *Revolutionary Tides: The Art of the Political Poster, 1914-1989*, ospitata dal Cantor Arts Center, museo d'arte della Stanford University, con la collaborazione della Hoover Institution on War, Revolution and Peace di Stanford,

